

Nuovi edifici della Cassa pensioni, la Cat chiede il rispetto e chiarimento delle regole

# E il concorso pubblico?

*Il progetto per tre edifici con appartamenti in affitto e uno con contenuti socio-educativi in via Ghiringhelli suscita la reazione della Conferenza delle associazioni tecniche, rivoltasi ieri al Consiglio di Stato*

La Conferenza delle associazioni tecniche (Cat), diretta da Loris Dellea, ha inviato ieri al Consiglio di Stato una lettera sollecitandolo sul rispetto delle regole nell'ambito di un progetto edilizio promosso dall'Istituto di previdenza del Cantone Ticino che in via Ghiringhelli a Bellinzona con un investimento di 15 milioni intende edificare quattro palazzi, di cui tre con appartamenti in affitto e uno con contenuti socio-educativi da destinare, sempre in affitto, all'Otaf, desiderosa di installarvi un foyer con scuola speciale, unità abitativa, centro diurno e laboratorio di cucina.

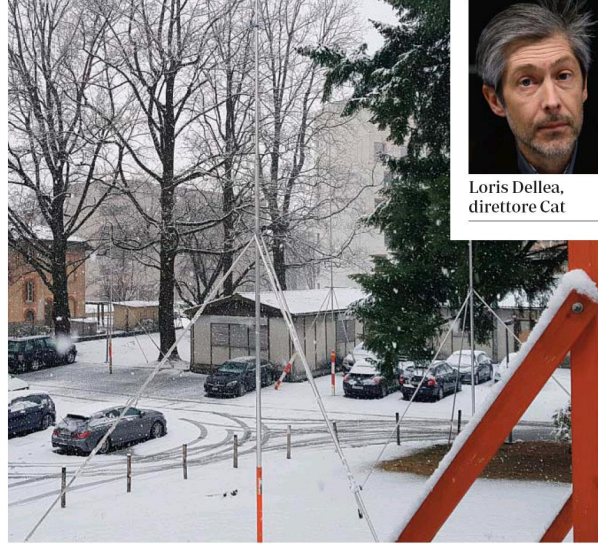
La vicenda ha origine 15 anni fa, quando nel 2004 l'allora Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato aveva aperto un concorso di progettazione annullato nel 2006 dal Tribunale federale a seguito di ricorsi. Successivamente la Cassa pensioni nel 2008 con un incarico diretto aveva affidato la progettazione di tre palazzi con appartamenti allo studio di architettura che si era aggiudicato il primo premio nel concorso annullato tre anni prima. Il dibattito sorto nel 2009 attorno alla corretta applicazione della Legge cantonale sulle commesse pubbliche aveva indotto il Cantone a congelare l'iniziativa immobiliare. Dibattito sfociato in una conclusione di principio, avvalorata da autorevoli pareri, secondo cui l'edifi-

cazione di immobili a reddito non ha a che vedere con l'espletamento di un compito pubblico, per cui non sussisterebbe l'obbligo di assoggettare il progetto in questione alla Legge sulle commesse pubbliche.

"Sebbene questa asserzione non ci trovi completamente consenzienti - scrive ora la Cat rivolgendosi al governo -, la recente pubblicazione di una nuova domanda di costruzione per il medesimo mappale non avrebbe dovuto suscitare nuove discussioni". Ma ciò non è il caso "poiché con l'inserimento di spazi anche socio-educativi non è prevista solo l'edificazione di immobili a reddito, ma verranno inserite anche attività d'interesse pubblico che molto probabilmente usufruiranno pure di sussidi statali". Questa nuova condizione, avverte la Cat, "ripropone l'aspetto dell'applicabilità o meno della Legge sulle commesse pubbliche e quindi la ricerca della corretta forma di messa in concorrenza".

## 'Lacune legislative da risolvere'

Da qui la segnalazione al Consiglio di Stato, anche perché l'Osservatorio cantonale sulle commesse pubbliche, istituito dalla Cat nel 2016, "evidenzia una serie di lacune a livello di legislazione su più punti, fra cui anche le modalità di collaborazione tra pubblico e privati". Si tratta di fattispecie "non regolate in modo chiaro dall'attuale base legale. Quasi sempre esse sono svolte senza la necessaria trasparenza e causano la distorsione della libera concorrenza, una disparità di trattamento tra i potenziali concorrenti e un uso non parsimonioso delle risorse pubbliche". L'adozione di correttivi,



Loris Dellea, direttore Cat

A fare la differenza i contenuti socio-educativi di uno dei quattro palazzi previsti

conclude la Cat, "è pertanto una necessità". Citando i casi precedenti della nuova Valascia e della Città dei mestieri, la Cat ritiene che "sia giunto il momento di agire in modo deciso con misure incisive" per eliminare l'assenza di concorrenza "volta a definire il progetto che al meglio soddisfi le esigenze del committente". In definitiva le iniziative di indiscusso significato e interesse pubblico con un notevole impatto sul territorio, "anche se non beneficranno di sussidi pubblici di-

retti e indipendentemente dagli aspetti giuridici, dovrebbero essere sempre gestite tramite l'organizzazione di un concorso di progetto, che permetta al committente di scegliere quella migliore tra le varie proposte inoltrate dai professionisti". La committenza "con questo riconosciuto modo di procedere, può optare per la soluzione migliore dal punto di vista funzionale, qualitativo, finanziario e architettonico, oltre che rispettare la legge vigente".

MA.MO.

LEI

La  
racÈ in  
al Mt  
del m  
do": M  
Oraz  
rann  
gio M  
mine  
il volt  
Com  
dilev

Fu

L'im  
servi  
cati sMe  
aiuAppu  
18, in  
desid  
o qu:  
dei 't  
abbir  
stene  
sarà  
dita  
tessu  
gua f  
tari c  
tercu  
viati  
unità  
Helg:  
Mali  
mazi

Ap

Lo or  
nella  
per l  
opini  
man